



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA MATERNA ELEMENTARE MEDIA SAN MICHELE MONDOVI'  
Via delle Scuole 1 – 12080 S. Michele M.vì – Tel. 0174/222009 Fax 0174/ 224970  
e-mail: [cnic811009@istruzione.it](mailto:cnic811009@istruzione.it) PEC: [cnic811009@pec.istruzione.it](mailto:cnic811009@pec.istruzione.it)  
[sito web: www.icsanmichelemondovi.gov.it](http://sito.web:www.icsanmichelemondovi.gov.it)

### **Informativa sulla pediculosi**

*Rif. “Raccomandazioni per la prevenzione e gestione della pediculosi nelle scuole” – Regione Piemonte – Aprile 2004 – Direttiva ASLCN1 prot. 0089288 P del 17/09/2013*

La pediculosi – infestazione da pidocchi – è un fenomeno che è di nuovo presente in modo diffuso e ricorrente nel nostro territorio ed anche le scuole ne sono toccate. La diffusione di questo fenomeno, innocuo ma decisamente fastidioso, pare non sia al giorno d’oggi legato a carenze igieniche.

Per debellare questo fenomeno è necessaria la collaborazione di tutti. Evitando inutili allarmismi, atteggiamenti di pregiudizio o interventi inadeguati, tutti i genitori sono vivamente pregati di controllare spesso e scrupolosamente i propri figli e, se riscontrati segni di pediculosi, segnalando in modo riservato agli insegnanti il problema del figlio, in modo che la scuola, pur rispettando la riservatezza, possa avvisare le famiglie degli alunni e affrontare positivamente il problema.

Si raccomanda il controllo scrupoloso e frequente di tutti i componenti del nucleo familiare e, nel caso in cui siano riscontrati parassiti o lendini, rivolgersi al medico di famiglia per il controllo e la prescrizione di eventuale trattamento.

In caso di segnalazioni da parte degli insegnanti, il Dirigente Scolastico avvierà la procedura standard (lettera destinata ai genitori dei bambini con infestazione da pidocchio con autocertificazione per la riammissione scolastica, lettera destinata ai genitori dei bambini senza infestazione da pidocchio).

Si riportano di seguito alcuni chiarimenti/indicazioni per la prevenzione e risoluzione degli eventuali casi riscontrati.

#### **Punto 3. Clinica**

*Il sintomo principale è il prurito, causato da una reazione allergica alla saliva dell’insetto. La diagnosi di certezza consegue al reperimento del parassita vivo; la sola presenza di lendini non è di per sé diagnostica, ma le uova, di colorito bianco-grigiastro, si schiudono dopo circa una settimana dalla deposizione.*

#### **Punto 4. Prevenzione**

*E’ impossibile prevenire completamente le infestazioni da p. capitis. I bambini, a causa delle loro peculiari modalità comportamentali, hanno frequenti contatti diretti e prolungati tra le loro teste ed è frequente lo scambio di oggetti personali (cappelli, etc.). Ne consegue che i bambini devono essere educati ad evitare o almeno ridurre tali comportamenti. L’unica corretta misura di prevenzione è costituita dall’identificazione precoce dei casi, attuata mediante il controllo settimanale della testa da parte dei genitori. E’ assolutamente scorretto l’uso a scopo preventivo dei prodotti utilizzati nel trattamento per l’eliminazione dei pidocchi: si tratta di una pratica inutile e dannosa, e come tale deve essere energicamente scoraggiata.*

*Punto a. Misure di prevenzione in ambito familiare – Successivamente all’identificazione di un caso indice, tutti i conviventi devono essere controllati e trattati se positivi;*

*Punto b. – Misure di prevenzione in ambito scolastico e nelle collettività in genere – Gli studi epidemiologici disponibili hanno messo in evidenza che lo screening (controllo delle teste) in ambito scolastico non ha dimostrato di ridurre l’incidenza della parassitosi, e non viene raccomandato in quanto si tratta di un intervento di non comprovata efficacia. Al contrario, numerosi studi descrittivi suggeriscono che l’educazione dei genitori riguardo al riconoscimento e al trattamento della pediculosi può risultare efficace;*

*Punto c. – criteri di riammissione a scuola – Il bambino può tornare a scuola il giorno dopo il trattamento. Non è indispensabile che sia stata fatta la rimozione, tuttavia tale pratica può essere presa in considerazione per le seguenti ragioni:*

- *la rimozione delle lendini può ridurre la confusione diagnostica;*
- *la rimozione delle lendini evita che il trattamento venga ripetuto senza che ve ne sia la necessità;*
- *la rimozione delle lendini situate entro 1 cm dal cuoio capelluto è utile per diminuire il rischio di reinfestazione.*

Certo della collaborazione di tutti – nell’interesse reciproco ed in primo luogo dei nostri bambini – porgo cordiali saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGG.

Vilma PEIRONE

*Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell’Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse*